

«A Vimercate ci attende la sfida più dura»

VIMERCATE (tlo) «Il compito più duro lo avremo proprio noi al nord, ed in particolare nella mia Vimercate». Parole che suonano come una profezia, pronunciate da chi di Vimercate è stato per due mandati sindaco. Un avvertimento lanciato da **Enrico Brambilla**, ex capogruppo del Pd in Regione, oggi membro della Direzione nazionale del partito.

Vertici nazionali del Pd dai quali sostanzialmente Brambilla ha preso le distanze dichiarando il proprio scetticismo rispetto all'accordo di governo con i 5 Stelle e sposando di fatto la linea dei consiglieri comunali di Vimercate del Partito democratico, che già la scorsa settimana, attraverso il nostro giornale, aveva espresso la loro contrarietà al governo giallo-rosso. E, come detto, proprio a Vimercate, secondo l'ex sindaco, ci potrebbero essere le conseguenze più pesanti anche perché l'ipotesi di una collaborazione con la Giunta comunale pentastellata non viene nemmeno presa in considerazione alla luce dei durissimi scontri di questi anni.

A pochi giorni dal via libera all'accordo con i 5 Stelle dato dalla Direzione nazionale (alla quale Brambilla partecipa come membro della Commissione di Garanzia, senza

diritto di voto), l'ex primo cittadino ha affidato la sua posizione ad un lungo scritto.

Brambilla passa innanzitutto in rassegna i motivi che hanno spinto il Pd a cercare l'alleanza con il M5S, che definisce comprensibili. «Capisco le ragioni che hanno spinto il Pd, unito e compatto come non



L'ex sindaco Enrico Brambilla

L'ex sindaco Enrico Brambilla, attuale membro della direzione nazionale del Pd molto critico rispetto all'accordo con i pentastellati a livello nazionale

mai, a dare il via libera al Conte bis - scrive - Al netto degli interessi e delle ambizioni personali questa scelta ottiene alcuni indiscutibili risultati immediati, cui si aggiunge qualche possibile bonus futuro. Primo risultato: aver mandato Salvini all'opposizione. Dove, nel tempo, potrebbe logorarsi. Secondo: aver garantito la tenuta del partito, o almeno dei suoi colonnelli. L'ovazione che ha accompagnato la chiusura del discorso di Zingaretti ha accomunato tutte le anime interne. Le certezze, per ora, finiscono qui. Il bonus invece: la possibilità di riportare almeno un pezzo dei cin-

questelle nell'alveo democratico, mettere in campo nuove politiche, tentare di salvare l'esito delle prossime regionali riproducendo lo schema giallorosso in Calabria, Umbria, forse persino Emilia e Toscana. Per questi occorrerà verificare se ne avremo la forza e le condizioni».

Nonostante le premesse, Brambilla dichiara il suo scetticismo. «Nonostante queste premesse sono tuttavia assai scettico sul modo e sul merito della scelta fatta - prosegue l'ex sindaco di Vimercate - Ho partecipato a tutte le ultime tre direzioni nazionali. Come membro della Commissione di Garanzia ho diritto di parola ma (fortunatamente mi vien da dire) non di voto. Il 26 luglio venne perentoriamente esclusa qualsiasi ipotesi di alleanza con i 5 Stelle. Unica alternativa il voto. Il 21 agosto il clima era già cambiato: l'accordo si poteva fare ma con cinque condizioni e cambio di guida. Oggi anche questi paletti sono stati rimossi... Continuo ad avere fiducia nelle capacità di Zingaretti, ma una figura nuova al vertice sarebbe stata necessaria a marcare una netta discontinuità». Nel fine settimana, alla luce dell'evoluzione positiva delle trattative in

atto a Roma, Brambilla ha precisato che, nonostante i dubbi, spera che l'accordo Pd-5Stelle tenga.

Nel prendere atto della direzione intrapresa dal partito, Brambilla non può naturalmente non pensare alle conseguenze che il via libera all'alleanza giallo-rossa avrà anche e soprattutto nella sua Vimercate, uno dei due Comuni della Lombardia a guida 5 Stelle, il cui Consiglio comunale negli ultimi tre anni è stato teatro di durissimi scontri tra Pd e pentastellati, finiti anche in tribunale. Evidente quindi l'imbarazzo in cui verranno a trovarsi soprattutto i tre attuali consiglieri del Partito democratico.

«Il compito più duro lo avremo proprio noi al nord, ed in particolare nella mia Vimercate - conclude Brambilla - Al Nord, perché governeremo controcorrente rispetto a tutte le regioni, dal Piemonte al Friuli e con lo scetticismo di gran parte dei soggetti sociali locali. A Vimercate dove siamo all'opposizione di una giunta grillina incapace, inconcludente, presuntuosa. Si ha un bel dire che le questioni locali sono per definizione marginali: è invece lì che si comprendono meglio come possono nascere certi mostri». Anche rispetto a questo aspetto l'ex sindaco ha tenuto a precisare la propria convinzione che nulla cambierà nel modo di fare opposizione all'Amministrazione pentastellata.